

Mestre

email: mestrecronaca@gazzettino.it
 Redazione via Torino 110, Mestre
 Tel. 041.665111 - Fax 041.665160

SCANDALO

La sede della Hypo Bank ad Udine al centro del contenzioso con le aziende



Monica Andolfatto

MESTRE

Il ciclone Hypo Bank investe e travolge anche il veneziano. A confermarlo un osservatorio autorevole. Quello dello studio legale di Daniela Ajese da anni operante nel settore bancario a tutela delle aziende. Al centro del contenzioso i contratti di leasing sottoscritti con l'istituto di credito austriaco, molto attivo sul nostro territorio con calcoli di indicizzazione della rata che risulterebbero molto più alti di quelli dovuti a esclusivo vantaggio della banca. «Assisto centinaia di aziende veneziane che hanno ricorso allo strumento sotto accusa - spiega

l'avv. Ajese - in certi casi per l'acquisto di immobili, in alcuni casi per barche o altri beni mobili. Si va dalla piccola impresa artigiana che per finanziarsi il laboratorio ha sottoscritto un contratto dal valore iniziale di poco più di 150mila euro e che ha subito addebiti illegittimi per circa 25mila euro in meno di cinque anni, alla società di capitali che per finanziare l'acquisto di capannoni industriali a fronte di un contratto per circa 4 milioni di euro sottoscritto nel 2006 ad oggi ha pagato in più rispetto a quanto effettivamente dovuto qualcosa come 980mila euro».

Come vi attivate quando un imprenditore vi chiede di verificare il proprio contratto di leasing con la Hypo?

«La prima cosa che facciamo è quantificare le somme pretese in più rispetto al dovuto per poi contestare alla società finanziaria l'illegittimità del suo operato così da poter ottenere la restituzione di quanto versato in eccedenza e

la quantificazione corretta delle rate in scadenza perché il contratto possa proseguire correttamente. Lo studio legale di Vienna con il quale lavoriamo effettua il monitoraggio costante della situazione della capogruppo così da poter prontamente intervenire in caso si attualizzi la paventata chiusura della Hypo Bank Italia».

Nel dettaglio cosa viene contestato alla Hypo?

«Dalla verifica delle modalità di calcolo delle somme indicate dalla Hypo Bank come dovute a titolo di indicizzazione è emerso come i conteggi siano errati con conseguenti maggiori pagamenti richiesti

dalla locatrice alla locataria e da questa effettuati; rifacendo i calcoli utilizzando il criterio di indicizzazione indicato nel contratto, appare invece nella generalità dei casi che la Hypo avrebbe dovuto imputare a titolo di indicizzazione importi complessivamente molto minori rispetto a quelli effettivamente fatturati ai clienti e pretesi in pagamento».

Ma secondo la legale vi è di più.

«La società Hypo Alpe Adria Bank non ha solo "errore" nei calcoli tesi alla individuazione della rata indicizzata, bensì ha anche applicato un tasso euribor inesistente alla data di riferimento e sempre superiore. Da ultimo, ma non per ultimo - conclude - va segnalato, il costante superamento del tasso soglia previsto dalla legge antiusura nelle previsioni contrattuali con conseguente nullità dell'intero contratto».

© riproduzione riservata

STUDIO LEGALE

Una volta quantificate è stata chiesta la restituzione

VOLONTARIATO

Sisma in Toscana, mobilitata anche la Croce verde di Mestre

Tre operatori della Croce Verde di Mestre sono corsi in aiuto dei terremotati della Toscana. Grazie al loro impegno, lo scorso 24 giugno è stato immediatamente allestito un campo base che ha dato ospitalità a 250 sfollati. Partiti in codice rosso per il comune di Fivizzano, in provincia di Massa Carrara, i volontari mestrini hanno dato vita a un campo base con tende e assistenza alla popolazione. La richiesta è avvenuta da parte del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e su attivazione della Sala Operativa dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze). I volontari della Croce Verde mestrina sono partiti per la Toscana in compagnia di altri 2 volontari dell'ANPAS Veneto.



CREDITO C'è chi ha dovuto sborsare fino a 980mila euro in più di addebiti illegittimi

Il ciclone Hypo Bank nel veneziano

Centinaia di aziende costrette a pagare somme più elevate nei contratti di leasing

TRASPORTI

Bus a tariffa turistica, protestano i dipendenti dell'aeroporto M.Polo

«Se non ha pagato il costo intero del biglietto turistico le dobbiamo fare la multa». È quanto si è sentita contestare una dipendente dell'aeroporto Marco Polo che qualche giorno fa, al termine del suo turno di lavoro, è salita sull'autobus numero 5 per ritornare a casa, con tanto di cartellino al collo che attestava la provenienza lavorativa, validando un biglietto per corsa semplice del costo di un euro e trenta. La donna abita in Via Orlanda a Tessera, esattamente a due fermate dall'aeroporto e per rientrare o raggiungere il suo posto di lavoro trova comodo, anche perché non ci sono altri autobus che coprono quella tratta, servirsi del 5 in servizio tra Venezia e lo scalo di Tessera. L'Actv, nel suo sito, spiega che il prezzo del biglietto di tutti gli autobus aventi origine e/o destinazione l'aeroporto Marco Polo è di 6 euro per corsa semplice, 11 euro per biglietto di andata e ritorno e di 12 euro per Aerobus più servizio di navigazione, con una validità di 90 minuti dal momento della validazione. Tariffe decisamente turistiche alle quali devono, però,

assoggettarsi anche coloro che non usufruiscono del servizio per scopi turistici. «Nella situazione di mia figlia ci sono molte altre persone che abitano tra Campalto e Tessera e hanno la necessità di raggiungere l'aeroporto per motivi di lavoro servendosi di quell'autobus - ha affermato Ennio De Rossi, il papà - ma che non lo possono fare per non dovere lasciare all'Actv una grossa fetta del loro guadagno giornaliero. L'utenza dovrebbe essere differenziata tra coloro che l'aeroporto lo devono raggiungere per turismo e quelli che invece all'aeroporto ci devono andare per lavoro». «Un modo per aggirare l'ostacolo, comunque, c'è - hanno risposto gli addetti di HelloVenezia - sottoscrivere un abbonamento mensile per la rete urbana di Mestre». Peccato, però, che parecchi di questi dipendenti abbiano un contratto che prevede delle prestazioni non continuative e, quindi, talune volte, vengono chiamati al lavoro solo per un breve periodo nell'arco del mese.

Mauro De Lazzari
 © riproduzione riservata

VIABILITÀ Da oggi senso unico in via Colombo Stop al tram fino a settembre

Da oggi niente tram per due mesi e mezzo e via Colombo a senso unico in direzione nord. Entrano nel vivo i cantieri su piazzale Cialdini per la realizzazione dell'interscambio delle linee in vista dell'attivazione della tratta verso Venezia. Fino al 19 luglio, via Colombo diventa percorribile solo in uscita da piazza Barche, con possibilità di svolta soltanto a destra all'incrocio con viale San Marco. Ne consegue che chi deve raggiungere il parcheggio di parco Ponci, deve passare per via Lazzari a fianco de

«Le Barche», arrivare sin quasi alla fine della strada e svoltare a sinistra sulla nuova bretellina che attraversa piazzale Cialdini. In uscita da parco Ponci, invece, sarà obbligatorio proseguire dritti in viale San Marco. Il tram riprenderà le corse in occasione della ripresa delle scuole il 15 settembre: al suo posto ritornano gli autobus sostitutivi tra il deposito di via Monte Celso a Favaro e la stazione ferroviaria, rinforzati nelle ore di punta dei giorni feriali e di quelli di mercato. (a.spe.)